

PARROCCHIE SUSA e MOMPANTERO

Verbale del Consiglio Pastorale Interparrocchiale

ASSENTI: Simone Marchese, Simona Ramat, Laura Girardo, Stefania Terragno, Alessandra Brezzo, Mela Miscioscia, Justesen Maia e Paschetto Marta

Il CPI si è ritrovato in data **Giovedì 2 Marzo** alle **ore 20,45**: contrariamente a quanto riportato nella convocazione, il consiglio si è riunito nella biblioteca in Sant'Evasio. Dopo la preghiera iniziale guidata da Roberto Perdoncin, è stato approvato il verbale di gennaio per poi passare ai successivi punti dell'odg.

Per quanto riguarda Il lavoro "Quali germogli per la chiesa di domani?" proposto da Mons. Repole, tutte le commissioni hanno riflettuto sui germogli presenti nella propria realtà. Al fine di dare un seguito al lavoro, la segreteria ha deciso di approfondire le relazioni prodotte dalle commissioni, iniziando da quella della **COMMISSIONE LITURGICA**.

Anna Chianello racconta che in qualità di membro della commissione catechesi ha chiesto di partecipare alla riunione della commissione liturgia, convinta che le due commissioni non possono camminare su due binari paralleli ma devono lavorare insieme ed avere uno scambio più approfondito di informazioni. Ad esempio, la proposta delle Stazioni Quaresimali come spazio di formazione e riflessione personale rivolta ai genitori dei bambini del catechismo non è stato convincente in quanto le informazioni fornite da parte delle catechiste sono risultare insufficienti.

L'idea potrebbe essere quella di creare un gruppo che può lavorare in modo da proporre attività di incontro e formazione per i neogenitori e le famiglie, ricreando ad esempio il gruppo del post-battesimo, sulle orme di quanto era già stato fatto negli anni passati.

Don Daniele sottolinea l'importanza di evitare il rischio della ripetizione del clericalismo nei laici, dimensione non corretta né per i preti né per i laici. Dal punto di vista liturgico sottolinea poi la mancanza nella celebrazione domenicale dell'accoglienza della gente all'entrata della Chiesa o del saluto finale all'uscita: è necessario che ci siano persone dedicate a questo incarico che genera attenzione verso chi entra o esce dalla Chiesa, passando da una dimensione liturgica formale ad una dimensione liturgica personale.

Per quanto riguarda la formazione dei laici, la figura che risulta assente è quella di laici preparati alla guida della comunità nella preghiera, al di là della figura dei diaconi. Si menzionano ad esempio i ministri straordinari della comunione che possono essere presenti ad esempio in momenti di esposizione del Santissimo.

Parallelamente sarebbe bello coltivare la bellezza di portare la Comunione anche a chi è malato, gesto che ricorda chi è sofferente all'intera comunità. Al termine della comunione si potrebbe affidare il compito ad una persona di portare il Corpo di Cristo a chi desidera riceverlo ma è malato e non può partecipare alla S.Messa in chiesa. Ad oggi svolgono tale funzione Suor Nella e Suor Olga ma sarebbe preferibile indicare delle figure laiche. È necessario quindi formare nuovi laici come ministri della comunione, argomento che è stato anche discusso con don Giorgio a livello diocesano.

Si fa presente che all'interno delle nostre parrocchie sono già presenti, per quanto non giovanissimi, alcuni ministri laici che si potrebbero ricontattare.

Per quanto riguarda l'accoglienza, Laura ricorda che la questione è già stata trattata nei consigli precedenti: i sacerdoti avevano preso l'impegno di incontrare e salutare la gente all'uscita da messa. Questo si era però

rivelato poco fattibile a causa dei molteplici impegni dei sacerdoti, sostituiti pertanto dalla presenza di laici. Si tratta perciò di un argomento già sviscerato ma a cui come tante altre proposte non è stata data continuità nel tempo. Quindi si consiglia di ritornare a riflettere sull'importanza dell'accoglienza e del saluto ma cercando poi di dare continuità.

Roberto sottolinea che la liturgia e il significato della stessa va spiegato alla gente, fedeli e frequentatori meno assidui, al fine di ottenere una crescita nella Fede. Per quanto riguarda la musica per la liturgia e il ricambio generazionale dei cori, sarebbe bello avvicinare il coro di San Giusto con il coretto, che vede partecipanti molto più giovani. L'unione sembra poco possibile in quanto i generi musicali sono molto diversi. Carlo Bergero vede una possibile collaborazione tra i cori nel caso in cui tutti i gruppi hanno una stessa formazione che quindi permette di parlare la stessa lingua e trovare una linea comune. Secondo Paolo Deodato è importante la guida dell'assemblea nel canto durante la liturgia al fine di coinvolgere tutti, a volte facendo la scelta di privilegiare la voce rispetto all'accompagnamento musicale. Ad esempio nella messa di domenica alle 18 a San Giusto, Gianluca Schilirò introduce i canti e aiuta la gente a cantare.

Per quanto riguarda i canti e il coinvolgimento dell'assemblea, a Sant'Evasio si provano i canti ad inizio messa sia nella celebrazione delle 17.30 del sabato che delle 11 della domenica. Inoltre con la proiezione delle parole sullo schermo il coinvolgimento della gente è incentivato.

Si sottolinea anche la difficoltà della gente nel considerare la presenza di una sola comunità o la flessibilità anche dei singoli gruppi nel cambiare per il bene della comunità.

Paolo Deodato propone come buona collaborazione tra catechesi e liturgia quella di coinvolgere i ragazzi ad entrare nel gruppo dei chierichetti.

In conclusione, le proposte che il consiglio fa sono:

- Maggiore collaborazione tra commissione liturgica e commissione catechesi
- Ripartenza del gruppo del post-battesimo
- Valorizzazione del laicato anche come guida nella preghiera e consegna della Comunione ai malati attraverso la figura del ministro straordinario della Comunione
- Nella liturgia, attenzione particolare al momento dell'accoglienza o al momento del saluto e animazione dei canti con coinvolgimento dell'assemblea

Tutte le idee e proposte verranno considerate e analizzate dalla commissione liturgica che cercherà di concretizzarle nelle modalità che ritiene più opportune.

Si passa quindi alle comunicazioni e aggiornamenti da parte delle commissioni:

- Commissione solidale: Franca Jannon comunica che la commissione necessita di un incontro con la commissione economica in modo da capire come soddisfare alcune richieste specifiche che si sono presentate e capire quale sia il ruolo del Fondo don Gian Piero. Si è riscontrata anche confusione nel pensiero della gente che devolve l'offerta mensile per la Caritas Km 0: e' da chiarire bene dove sono destinati i soldi che vengono raccolti, non essendoci più la realtà di Tavola Amica.
Don Hervé propone di dedicare una domenica alla raccolta per la Quaresima di fraternità Diocesana. Il discorso economico è uno degli argomenti che verrà trattato prossimamente in modo che tutto il Consiglio sia a conoscenza e possa valutare con più consapevolezza quali iniziative proporre alla

comunità, considerando sia la sopravvivenza della parrocchia che la possibilità di partecipare a diversi eventi di fraternità.

- Commissione comunicazione: ha preparato il foglio del Mese di Marzo e il foglio di auguri per la Pasqua che verrà distribuito cartaceo tramite i fiduciari (35/40 fiduciari) dei quali si riconosce la grande disponibilità. Carlo Ferrero si è assunto il compito di preparare un manifesto accattivante con gli auguri del Consiglio per la Comunità. Quest'anno non verrà fatta la benedizione delle case ma si consegnerà alle famiglie una preghiera di benedizione che potrà essere fatta dal capofamiglia con tutta la famiglia riunita a tavola.

Per quanto riguarda i lavori in cattedrale, dopo gli scavi e il ritrovamento della cripta con tracce romaniche e romane che hanno interessato le Belle arti, si procederà con i lavori di verifica per capire cosa c'è sotto il pavimento con l'obiettivo che la cripta diventi anche luogo di preghiera. Probabilmente verrà smontato l'altare e rimontato diversamente ma verrà organizzato un incontro comunitario per spiegare quanto sta succedendo. Intanto si sta mettendo ordine nelle due sacrestie una delle quali potrà essere usata come cappellina per le celebrazioni settimanali invernali.

Il 26 Luglio 2023 don Penna compirà 100 anni: si propone di pensare ad una modalità per festeggiare insieme a lui in modo consono questo bellissimo traguardo.

Si dà appuntamento a tutti per il prossimo consiglio che sarà in venerdì 14 aprile in Sant'Evasio; la segreteria si riunirà sabato 1 aprile alle ore 15.